



L'anno duemilaquattordici, addì **25 marzo** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 17720 del 20 marzo 2014, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s** .....

**Sono presenti:** il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Antonello Folco Biagini, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Emma Baumgartner., prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani (entra alle ore 17.08), prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma, prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 16.40), prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i Rappresentanti del personale: Tiziana Germani, Beniamino Altezza, Pietro Maioli, Carlo D'Addio, Roberto Ligia, i rappresentanti degli studenti: Valeria Roscioli, Manuel Santu e Stefano Capodieci.

**Assistono:** il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Giorgio Spangher, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Cristiano Violani, prof. Adriano Redler, prof. Eugenio Gaudio, i Prorettori: prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Federico Masini, prof. Giancarlo Ruocco, prof. Giorgio Alleva, il Direttore della Scuola di Studi Avanzati: prof. Alessandro Schiesaro e la Rappresentante degli assegnisti e dottorandi: Valentina Mariani.

**Assenti giustificati:** prof.ssa Maria Rosaria Torrisi.

**Assenti:** I Rappresentanti degli studenti Diana Armento, Maria Gabriella Condello e Pierleone Lucatelli.

**Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.**

.....**o m i s s i s** .....



Senato  
Accademico

Seduta del

25 MAR. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Arc. Superiori Consiglio di Amministrazione  
Ufficio Cultura e Sviluppo  
Il Capo Ufficio  
Giuseppe Ricci

### Obiettivi Presidi di Facoltà e Direttori di Dipartimento – Performance 2011-2013

Il Presidente ricorda che con delibera del 21 giugno 2011 il Senato Accademico ha approvato in via definitiva il documento "Obiettivi strategici ed operativi dei Presidi di Facoltà e dei Direttori di Dipartimento", contenuti nel Piano performance di Sapienza Università di Roma 2011-2013.

Nel suddetto Piano (approvato dal C.d.A. il 10 maggio 2011 e dal S.A. il 17 maggio 2011) sono stati assegnati a Presidi di Facoltà e Direttori di Dipartimenti obiettivi operativi il cui raggiungimento potesse essere utilizzato per la valutazione individuale.

Il D. lgs. 150/2009 sancisce, infatti, l'applicabilità della misurazione e valutazione anche al personale che, pur non essendo contrattualizzato, svolge attività di management organizzativo. Inoltre, l'art. 4 comma 10 del vigente Statuto di Sapienza prevede che ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà sia corrisposta un'indennità legata sia alla carica sia al raggiungimento di obiettivi stabiliti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Infine, l'art. 2, comma 1, lettera o) della Legge 240/2010 attribuisce al Direttore Generale la "complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo" e quindi anche di quelli delle strutture didattico-scientifiche.

Essendosi concluso il triennio gestionale di riferimento, la Direzione generale ha proceduto alla misurazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Il documento allegato parte integrante illustra la metodologia utilizzata e riporta una sintesi delle valutazioni effettuate. Il Presidente si riserva, ove necessario, di rendere esplicite le valutazioni di dettaglio su richiesta degli organi collegiali.

In linea generale, il Presidente rileva come l'Ateneo, nel triennio di riferimento abbia avviato un'importante e generalizzata riorganizzazione ai sensi della Legge 240/2010 e, grazie al rilevante sforzo compiuto in tal senso, si possono apprezzare ragguardevoli risultati gestionali, testimoniati anche dal miglioramento in termini di posizione di Sapienza in due importanti Ranking internazionali (nello specifico, Sapienza è passata dal 77° posto del 2012 al 62° posto del 2013 nel Center for World University Rankings – CWUR e dal 216° posto del 2012 al 196° posto del 2013 nel Quacquarelli Symonds-QS).

Anche la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati a Presidi e Direttori per il triennio 2011-2013 evidenzia risultati complessivamente soddisfacenti.

La rendicontazione si concentra su 8 obiettivi operativi tra quelli inizialmente previsti nel Piano, aventi tutti pari peso, scelti per rilevanza (tra l'altro espressa anche nella seduta del Senato Accademico dell'8 marzo 2011), effettiva perseguibilità e misurabilità, attribuiti in quota parte (5 obiettivi)

R  
UW

6.1



Senato  
Accademico

Seduta del

25 2013, 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Supporto Strategico e Comunicazione

Ufficio Supporto Strategico e Programmazione

3 Capo Ufficio

Giuseppe Foti

UN

PK

congiuntamente a Presidi e Direttori ed in quota parte (3 obiettivi) soltanto ai Direttori di Dipartimento. Alcuni degli obiettivi, in una logica di continuità e per consentire analisi di trend, sono stati assegnati anche nel Piano performance 2014-2016, in approvazione nella seduta odierna.

Sono stati calcolati un indice di performance per facoltà che ha valore massimo pari a 5 e un indice di performance per dipartimento che ha valore massimo pari a 3. Nel caso dei Presidi l'indennità di risultato è attribuita per intero se la somma dell'indice di performance per facoltà e la media degli indici di performance dei dipartimenti afferenti alla medesima facoltà ha valore pari almeno a 7/8. Nel caso dei Direttori l'indennità di risultato è attribuita per intero se la somma dell'indice di performance per facoltà e l'indice di performance del proprio dipartimento ha valore pari almeno a 7/8.

Dall'applicazione del modello su esposto, risulta che tutte le strutture (Facoltà e Dipartimenti) raggiungono il valore soglia di 7/8. In particolare, con riferimento all'indice di performance per Facoltà la situazione è la seguente:

- 3 Facoltà ottengono valore 4;
- 3 Facoltà ottengono 4,3;
- 5 facoltà ottengono valore 5.

Con riferimento all'indice di performance per dipartimento, tutte le strutture raggiungono il valore di 3, salvo 3 dipartimenti che ottengono valore 2.

Si rammenta che le indennità saranno corrisposte per intere annualità e che in caso di incarichi di durata inferiore all'anno, si seguirà il principio della prevalenza ovvero sarà attribuita l'indennità dell'anno di riferimento a chi abbia ricoperto l'incarico più a lungo.

Quanto alla determinazione degli importi da corrispondere il Presidente ricorda che le indennità in argomento sono state oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della definizione annuale delle "Indennità e gettoni di presenza Organi Istituzionali" (cfr. delibere CdA n.52/11, n.5/12 e n.263/12). In particolare si ricorda che l'importo lordo dell'indennità di risultato pro capite ammonta rispettivamente a € 1.250,00 per il 2011, € 1.187,50 per il 2012 e € 1.200,00 per il 2013.

Il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare.



Senato  
Accademico

Seduta del

25 MAR 2014

**DELIBERAZIONE N. 199/14**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- LETTA** la relazione istruttoria;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 150/2009;
- VISTA** la Legge n. 240/2010;
- VISTO** lo Statuto vigente della Sapienza, in particolare l'art. 4, comma 10;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico relative alle sedute dell' 8 marzo 2011, del 17 maggio 2011 e del 21 giugno 2011, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011, del 24 maggio 2011 e del 5 luglio 2011 ;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione n.52 del 15 marzo 2011, n.5 del 24 gennaio 2012 e n.263 del 4 dicembre 2012;
- RAVVISATA** l'opportunità, dopo ampio e approfondito dibattito, che l'attribuzione delle indennità di risultato ai Presidi e ai Direttori di Dipartimento per il triennio 2011-13 sia effettuata in misura proporzionale ai risultati conseguiti;

**Con voto unanime**

**DELIBERA**

**di esprimere parere favorevole in ordine all'attribuzione delle indennità di risultato ai Presidi di Facoltà e ai Direttori di Dipartimento per il triennio 2011-2013, da effettuare in misura direttamente proporzionale ai risultati conseguiti.**

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati

61



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Relazione sulla *performance* organizzativa  
di Facoltà e Dipartimenti Sapienza  
anni 2011-2013**



## **Premessa**

Sapienza Università di Roma, come tutte le università, è composta da due aree distinte: l'area prettamente amministrativa (Direzione Generale e Aree dirigenziali) e l'area amministrativo-didattico-scientifica composta da Facoltà e Dipartimenti. Le due aree suddette, oltre a differenziarsi negli scopi istituzionali e negli organi di gestione e indirizzo, sono diverse per lo status giuridico del personale che in esse è prevalentemente impiegato. Nell'area prettamente amministrativa è impiegato esclusivamente personale contrattualizzato ai sensi del D.lgs. 165/2001 sul pubblico impiego. Nell'area amministrativo-didattico-scientifica è impiegato prevalentemente personale in regime di diritto pubblico (professori di I e II fascia e ricercatori) affiancato, in quota parte, da personale amministrativo di supporto alle attività di didattica e di ricerca.

La valutazione della **performance organizzativa** (ex D. lgs. 150/2009) non può essere preclusa in nessun caso dal differente status dei dipendenti (delibera CIVIT n. 122/2010), pertanto la misurazione della performance organizzativa di Facoltà e Dipartimenti è obbligatoria.

Con riferimento alla valutazione della **performance individuale** il D. lgs. 150/2009 sancisce l'applicabilità della misurazione e valutazione solo per il personale contrattualizzato mentre non è prevista per il personale docente e ricercatore. Va però considerato che Presidi di Facoltà e Direttori di Dipartimento, pur essendo personale non contrattualizzato, svolgono attività di *management organizzativo*, e secondo l'art.4 comma 10 del vigente Statuto Sapienza "ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà è corrisposta un'indennità [omissis] legata sia alla carica sia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione".

Inoltre, si ricorda che l'art. 2, comma 1, lettera o) della Legge 240/2010 attribuisce al Direttore Generale la "*complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo*".

Per le ragioni su esposte è parso legittimo e opportuno, in occasione dell'adozione del Piano Performance 2011-2013 (C.d.A. del 10 maggio 2011 e S.A. del 17 maggio 2011) assegnare a Facoltà e Dipartimenti e al personale docente in posizione di Preside e Direttore, obiettivi operativi il cui raggiungimento potesse essere utilizzato per la valutazione individuale con riferimento esclusivo all'esercizio delle funzioni manageriali.



In questo documento viene riportata la rendicontazione dei risultati raggiunti nel triennio gestionale di riferimento.

### **Metodologia di misurazione e valutazione della performance**

I numerosi cambiamenti legislativi, organizzativi e funzionali intervenuti nel triennio di riferimento hanno reso, in alcuni casi, non più applicabile o non più rilevante quanto preventivato nel Piano della performance 2011-2013. Nel seguito si elencano alcune modifiche e variazioni introdotte in questa fase di rendicontazione rispetto a quanto previsto nel Piano, con finalità di coerenza, aggiornamento e semplificazione delle procedure.

1. Come si ricorderà il Piano era stato elaborato in coerenza con il Piano strategico 2007-2012 predisposto dal Comitato di Supporto Strategico e Valutazione (CSSV). Il Piano strategico è stato successivamente aggiornato dal CSSV dando vita al nuovo Piano strategico 2012-2015 "Dieci obiettivi per Sapienza" approvato dal Senato accademico nella seduta del 27 marzo 2012 e dal CdA nella seduta del 3 aprile 2012.

In questa fase di rendicontazione, per ragioni di coerenza, si ritiene opportuno, ricondurre gli obiettivi operativi di Presidi e Direttori di dipartimento **alle linee strategiche in vigore a partire dal 2012**, in particolare agli obiettivi strategici "*Migliorare la qualità della formazione*" (per Presidi e Direttori) e "*Potenziare la ricerca scientifica*", "*Capacità di comunicare e marketing*".

2. Si è deciso di concentrare la rendicontazione su **8 obiettivi operativi** tra quelli previsti nel Piano, scegliendoli per rilevanza, effettiva perseguibilità, e misurabilità con le risorse informative disponibili, nonché per coerenza con il Piano strategico. Inoltre, in alcuni casi, fatte salve le finalità degli obiettivi, sono stati modificati anche gli indicatori utilizzati o nei criteri di calcolo o nella descrizione per aumentarne comprensibilità, rilevanza e misurabilità.
3. Sulla base della nuova impostazione tutti gli obiettivi hanno stesso peso pari a 1/8.
4. Nel Piano della performance 2011-2013 la maggior parte degli obiettivi operativi erano attribuiti congiuntamente a Presidi e Direttori ed erano state individuate **quote di responsabilità differenziate** (del 75% ovvero del 25% a seconda dei casi).

In fase di rendicontazione, per motivi di chiarezza delle misurazioni e nelle more di una migliore e più puntuale definizione delle competenze funzionali specifiche di Dipartimenti e Facoltà



(considerata nell'attribuzione di obiettivi operativi nel *Piano delle performance 2014-2016*), per 5 obiettivi operativi viene elevata per tutti al 100% la responsabilità inizialmente attribuita per quote, così che Presidi e Direttori sono valutati con piena responsabilità su obiettivi condivisi *in solido* e misurati a livello di facoltà. Per quanto riguarda i restanti 3 obiettivi operativi la responsabilità è attribuita per intero ai Direttori di Dipartimento.

La rendicontazione dei risultati avviene per gli anni solari 2011-2012-2013 oppure anni accademici 10/11, 11/12 e 12/13 ove opportuno, con rilevazione del dato al 31 dicembre di ciascun anno.

Il target rappresenta il risultato da raggiungere per ciascun indicatore al termine del 2013. Il raggiungimento dell'obiettivo (1=obiettivo raggiunto; 0=obiettivo non raggiunto) viene valutato sempre con riferimento al risultato ottenuto al termine del triennio rispetto alla situazione di partenza nel 2011.

Nel caso degli obiettivi 4 e 5 (vedi scheda 1) se il risultato è stato migliorativo tra il 2011 e il 2013 in misura superiore al 1% si attribuisce 1; se il risultato è stabile (variazioni in positivo o negativo inferiori al 1%) si attribuisce valore 0,3; se il risultato è peggiorativo tra il 2011 e il 2013 in misura superiore al 1% si attribuisce valore 0.

La somma dei valori così calcolati definisce un **indice di performance per facoltà** che ha valore massimo pari a 5 e un **indice di performance per dipartimento** che ha valore massimo pari a 3.

Nel caso dei Presidi l'indennità di risultato è attribuita per intero se la **somma dell'indice di performance per facoltà e la media degli indici di performance dei dipartimenti afferenti alla medesima facoltà ha valore pari almeno a 7/8.**

Nel caso dei Direttori l'indennità di risultato è attribuita per intero se la **somma dell'indice di performance per facoltà e l'indice di performance del proprio dipartimento ha valore pari almeno a 7/8.**

Nelle schede 1 e 2 che seguono si riportano gli obiettivi operativi, gli indicatori e i target utilizzati.



### SCHEDA 1 – OBIETTIVI OPERATIVI DELLE FACOLTÀ E DEI DIPARTIMENTI AD ESSE AFFERENTI

OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET AL TERMINE DEL TRIENNIO
1. Completare le informazioni sui siti web dei corsi di studio della facoltà	- Programmi dei singoli insegnamenti pubblicati /totale insegnamenti erogati	100%
2. Implementare pagine di presentazione della facoltà in lingua inglese	- Pagine in lingua inglese del sito web di facoltà	Almeno una
3. Estendere la registrazione elettronica degli esami	- Numero esami registrati elettronicamente/totale esami	Almeno 95%
4. Migliorare la regolarità delle lezioni	- Riduzione quota di insoddisfazione (risposte "più no che si", "decisamente no") alla domanda "L'attività didattica viene svolta rispettando l'orario previsto?"	Decremento superiore al 1%
5. Monitorare l'adeguatezza degli insegnamenti	- Riduzione quota di insoddisfazione (risposte "più no che si", "decisamente no") alla domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"	Decremento superiore al 1%

### SCHEDA 2 – OBIETTIVI OPERATIVI DI CIASCUN DIPARTIMENTO

OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI	TARGET AL TERMINE DEL TRIENNIO
1. Bonifica dati relativi ai prodotti di ricerca conferiti al Catalogo U-GOV per gli adempimenti VQR	- Numero di prodotti bonificati/totale da bonificare	100%
2. Perfezionare il sito web del dipartimento	- Adeguamento al layout grafico fornito dall'amministrazione	SI
3. Elaborazione piano organico proposte per manutenzione straordinaria e ordinaria immobili e attrezzature	- Predisposizione Piano ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera g Statuto	SI

### Risultati

Dall'applicazione del modello su esposto, risulta che tutte le strutture (Facoltà e Dipartimenti) raggiungono il valore soglia di 7/8. In particolare, con riferimento all'indice di performance per Facoltà la situazione è la seguente:

- 3 Facoltà ottengono valore 4;
- 3 Facoltà ottengono 4,3;
- 5 facoltà ottengono valore 5.

Con riferimento all'indice di performance per Dipartimento, tutti le strutture raggiungono il valore di 3, salvo 3 dipartimenti che ottengono valore 2.